

PASSO ROLLE

Filippo Degasperi: «Soldi al collegamento e a Forte Buso»

«Stop a Busabella: non prioritaria»

PASSO ROLLE - Da una parte valanghe, dall'altra frane; in mezzo Passo Rolle; agli estremi due valli (Primiero e Fiemme) penalizzate in termini di collegamenti.

A tornare sulle questioni, delicate, che riguardano la strada statale 50 tra Primiero - San Martino di Castrozza e Predazzo è il consigliere provinciale **Filippo Degasperi** con una lunga interrogazione depositata nei giorni scorsi. Interrogazione in cui Degasperi ricorda, nella premessa, che le opere realizzate per porre rimedio ad annosi problemi (la galleria di Forte Buso inaugurata nel 2016) si sono rivelate insufficienti, nonostante siano stati spesi quasi 10 milioni di euro, mentre quelle ancora da realizzare (la variante di Busabella) hanno sollevato molte perplessità e cri-

tiche e sono ancora lontane dall'essere concretizzate.

A Forte Buso, a parte le opere di messa in sicurezza urgente dopo l'ultima frana, servirà un prolungamento della galleria inaugurata appena 4 anni: «Ciò significa - considera Degasperi - milioni di euro di spesa e altri 3 o 4 anni di cantiere, con disagi non indifferenti per pendolari e turisti».

Sull'altro versante, quello di Primiero, la situazione non è diversa, ma per certi versi è meno grave: «Lavori per la realizzazione della variante di Busabella non sono ancora iniziati. Va peraltro tenuto conto che la criticità del transito è limitata al solo periodo invernale e al verificarsi di fenomeni nivologici eccezionali, come è stato quello dell'inverno 2013/14 quando il Passo rimase chiuso per un pa-

io di mesi. La prospettiva che si profila per la strada di Passo Rolle è, dunque, quella dell'avvio nei prossimi anni di due distinti cantieri - temporalmente sfasati tra loro, ma interessanti la medesima tratta - che condizioneranno pesantemente e per un lungo periodo la regolarità del transito attraverso il Passo».

Per Degasperi, due sono le priorità concorrenti: «La prima è la messa in sicurezza, nei tempi più brevi possibili e in maniera definitiva, del versante di Fiemme; la seconda è la realizzazione del collegamento del Passo con l'abitato di San Martino di Castrozza mediante funivia. Entrambe sono opere costose, entrambe vanno realizzate in tempi certi. Non è così per la variante di Busabella, la quale non soltanto è inutile senza la mes-

sa in sicurezza del versante di Fiemme, ma la cui opportunità di realizzazione verrebbe di fatto superata se finalmente venisse attuato il progetto di mobilità complessiva tra San Martino e Rolle recentemente approvato».

per il consigliere, il collegamento funiviario, una volta realizzato, potrebbe supplire alle episodiche interruzioni della viabilità invernale o, quantomeno, attenuarne i disagi: «E allora, perché non sospendere il programma della variante di Busabella e dirottare i fondi previsti (circa 6 milioni di euro) per finanziare da subito il collegamento San Martino-Rolle e, al tempo stesso, agevolare il reperimento di nuove risorse per il raddoppio della galleria di Fortebuso?».

Degasperi chiede quindi quali



La statale 50 nel tratto che dovrebbe essere bypassato dalla variante

siano le soluzioni tecniche, la tempistica e i presumibili costi previsti per la definitiva messa in sicurezza del tratto di strada in località Fortebuso, recentemente chiuso a causa di una nuova frana; quale sia lo stato dell'arte della cosiddetta variante di Busabella, il cronoprogramma e i costi aggiornati per la sua compiuta realizzazione; quanti sono stati, nell'ultimo ventennio, i giorni di chiusura

invernale della strada di Passo Rolle dovuta a valanghe o pericolo di valanghe nel tratto che dovrebbe essere bypassato dalla variante; quali risorse finanziarie sono state allocate nel bilancio provinciale per la futura realizzazione del progetto per la mobilità complessiva tra San Martino di Castrozza e Passo Rolle che prevede il collegamento funiviario tra l'abitato di San Martino e il Passo.